



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI
CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE
ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Roberto SCALACCI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14378 - Data adozione: 29/06/2023

Oggetto: DGR n. 381/2023 Attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - Approvazione Bando di attuazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/07/2023



Signed by
SCALACCI
ROBERTO
C = IT

Numero interno di proposta: 2023AD015655

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 il 21.12.2022, ed in particolare l'articolo 29 che disciplina gli *aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti*;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", e s.m.i, che regola l'intervento della Regione in campo agricolo e zootecnico con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 12/1/1994 n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 27 comma 1 che individua, tra l'altro, il lupo (*canis lupus*) quale specie della fauna selvatica oggetto di particolare protezione;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la legge regionale 19/11/1999 n. 60 "Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)" che prevede il pagamento di programmi regionali e europei in agricoltura sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale di cui alla legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1;

Richiamati:

- la DGR 1392/2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEF 2023) approvato con DCRT n. 75 del 08.09.2022;
- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2023, approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022 con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, Intervento "Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale dell'11 aprile 2023 n. 381 avente ad oggetto "Attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*)", con la quale è stabilito:

- di approvare, secondo le disposizioni contenute nell'allegato A alla delibera stessa, l'attuazione dell'intervento, di seguito descritto, afferente al Progetto Regionale n. 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 1 "Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, Intervento "Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive":

- "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*canis lupus*)" di cui all'allegato A della DGR 381/2023;

- di demandare al Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne." della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la predisposizione degli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la DGR 381/2023;

Ritenuto pertanto necessario provvedere, secondo le disposizioni della DGR 381/2023, con il presente atto, all'approvazione:

- del bando per l'attivazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- della descrizione delle "Caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione contro gli attacchi da parte del lupo (canis lupus) agli allevamenti zootecnici", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- della "Tabella dei valori di mercato animali allevati", di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea" e s.m.i.;

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

Dato atto inoltre che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, ed in particolare con l'articolo 29 che disciplina gli aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti, gli allegati A, B e C di seguito descritti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A recante "Bando per l'attivazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)";
- Allegato B recante "Descrizione delle caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione contro gli attacchi da parte del lupo (canis lupus) agli allevamenti zootecnici";
- Allegato C recante "Tabella dei valori di mercato animali allevati";

2) di dare atto che il regime di aiuto di cui al presente atto è esente dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

3) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2472/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;

4) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal presente provvedimento alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

5) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: “<https://www.regione.toscana.it/agricoltura-e-alimentazione>” e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

6) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

7) di partecipare il presente provvedimento ad ARTEA e ai Settori Territoriali dell’Agricoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

A **BANDO DI ATTUAZIONE**

3424ecdafeb91db267f1a5a97e7dbed867020be9dd73a3f52cea67c76ba561de

B **CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DA
ATTACCHI PREDATORI**

1a5ad6a592812ad75d181c63757bd75f8242ecdd0f329f12c4bedcf5aff18a93

C **TABELLA VALORI DI MERCATO ANIMALI ALLEVATI**

cb1b1657da14ddf616b2a335c6659c1ccd7c7f263099ad682e39f0508c17eeb8

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Positivo



sottoscritto elettronicamente

Signed by MONICA
PECORINI
C = IT

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by FERRETTI ELENA
C = IT
O = Regione Toscana

ALLEGATO A

**AREA 2:
Transizione ecologica**

**Progetto Regionale n. 8:
Sviluppo Sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità**

Obiettivo 1- Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

**Intervento:
Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive**

**Titolo Intervento:
*Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)***

Bando

1. Descrizione dell'intervento

1.1 Finalità e obiettivi

Con tale misura la Regione Toscana attiva un sistema di indennizzi alle aziende zootecniche che hanno subito danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus).

L'indennizzo è subordinato all'applicazione di almeno una misura di prevenzione (a protezione e tutela del bestiame allevato dagli attacchi da predatori) da parte dei beneficiari: recinzioni di sicurezza, strutture ad uso ricovero e cani da guardiania.

L'indennizzo è concesso sia per danni diretti (rimborso del valore di mercato del capo predato) certificati dal Servizio veterinario dell'Azienda USL, che per danni indiretti (i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti).

1.2 Ambito di applicazione

L'intervento si attua nell'ambito del "Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21.12.2022, ed in particolare sulla base dell'art. 29 "**Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti**" ed inoltre della normativa nazionale in materia di aiuti di stato (legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni).

-

2. Beneficiari

L'aiuto è concesso a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI), così come definite nell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, attive nella produzione agricola primaria (articolo 1 punto 1 lett. a) Reg. (UE) 2022/2472).

Al fine del presente bando l'aiuto è concesso agli Imprenditori Agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, che svolgono attività di allevamento come attività d'impresa svolta professionalmente a fini economici, ai sensi dell'art. 2082 del Codice Civile e art. 4 del DPR 633/72, e per questo muniti di partita IVA in materia agricola, compresi gli Imprenditori Agricoli Professionali (di seguito I.A.P.), con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino, bufalino, suino, equino e asinino, la cui UPZ (Unità Produttiva Zootecnica) è situata nel territorio regionale.

3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Per poter essere ammesso al sostegno il richiedente deve soddisfare le seguenti condizioni:

- a) le imprese devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Non è possibile erogare aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.
- b) le imprese in difficoltà ai sensi del punto 5. lett. h dell'art. 1 del Reg. (UE) 2022/2472, accedono agli aiuti solo qualora le difficoltà finanziarie dell'impresa siano dovute a danni causati dagli animali protetti;
- c) aver messo in atto almeno una misura di prevenzione a tutela del bestiame allevato quali: recinzioni di sicurezza, strutture ad uso ricovero e cani da guardiania;
- d) di avere allevamenti zootecnici registrati in BDN (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica) la cui UPZ (Unità Produttiva Zootecnica) è situata nel territorio regionale;
- e) aver rispettato le norme sanitarie vigenti in materia di: anagrafe zootecnica, identificazione e registrazione dei capi allevati, profilassi delle malattie soggette a piani di controllo e/o risanamento, spostamento degli animali;
- f) non aver richiesto e di non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della domanda di cui al presente bando;
- g) non aver ottenuto rimborsi assicurativi per l'evento predatorio o, in caso di loro ottenimento, dichiararne l'ammontare.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il richiedente deve essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del suddetto DPR qualora rilasci dichiarazioni mendaci, firmi atti falsi o ne faccia uso.

Le domande potranno essere presentate per i danni subiti tra il 1° novembre 2022 e il 31/10/2023.

4. Forma dell'aiuto

4.1. Interventi ammessi

L'aiuto è concesso nell'ambito del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 ed in particolare dell'art. 29 "aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti".

L'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione, pagato direttamente all'azienda interessata.

I costi ammissibili sono i costi subiti come conseguenza diretta dell'evento che ha determinato il danno, valutato dal veterinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente territorialmente, calcolato individualmente per ciascun beneficiario e comprendono:

a) **animali uccisi o gravemente feriti per cui si reputa necessario l'abbattimento**: i costi ammissibili sono calcolati in base al valore di mercato degli animali uccisi, determinati come da tabella di cui all'Allegato C del presente provvedimento;

b) **costi indiretti**: i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti.

Da tale importo sono detratti gli eventuali costi non sostenuti a causa dell'evento che ha determinato il danno, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario.

La verifica dei requisiti per l'indennizzo è effettuata dai Settori Territoriali dell'agricoltura della Direzione agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana, competenti per territorio, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

4.2 Intensità dell'aiuto

Gli aiuti concessi si limitano 100 % dei costi ammissibili.

5. Presentazione delle domande

5.1 Modalità di presentazione

Le domande relative ai danni da predazione avvenuti nel periodo temporale indicato al paragrafo 3 (compreso tra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023), potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sulla banca dati della Regione Toscana (link: <http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali>), secondo i seguenti termini:

a) per gli eventi predatori avvenuti nel periodo compreso tra il 1° novembre 2022 e il 15 luglio 2023, le domande dovranno essere presentate entro il 15 settembre 2023;

b) per gli eventi predatori avvenuti tra il 16 luglio ed il 31/10/2023, le domande dovranno essere presentate entro i 60 giorni successivi a quello in cui è avvenuto l'evento predatorio.

Le domande dovranno essere presentate tramite il sistema informativo di ARTEA con le modalità di cui al Decreto di ARTEA del 31 dicembre 2015, n. 140 e successive modifiche ed integrazioni, mediante la compilazione online dell'istanza ID **21409**.

Ai fini della ricevibilità delle domande, fa fede la “data di ricezione” sul sistema informativo di ARTEA. Qualora il termine di presentazione di una istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'aiuto sarà erogato fino alla concorrenza dell'importo economico stanziato, con modalità e tempistica descritte al paragrafo 6 del presente bando.

L'allevatore che ha subito un evento predatorio che ha causato la morte o il ferimento di uno o più capi allevati:

a) deve aver richiesto (entro 24 ore dall'evento ovvero dalla scoperta degli effetti dello stesso) l'intervento del servizio veterinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) per ottenere la certificazione dell'evento predatorio subito;

b) deve dimostrare con idonea documentazione, da allegare alla domanda, la presenza in azienda, al momento dell'attacco predatorio, delle misure preventive di sicurezza adottate:

- **per le recinzioni di sicurezza e/o strutture ad uso ricovero** mediante documentazione fotografica digitale georeferenziata sufficientemente descrittiva di tali misure presenti in azienda;
- **per i cani da guardiania** mediante l'iscrizione all'anagrafe canina dell'Azienda USL.

Per ogni evento predatorio è ammessa una sola domanda di indennizzo. In caso di errore nella compilazione non è consentito modificare la domanda già presentata, ma occorre presentarne una nuova (se ancora nei termini) indicando contestualmente la domanda erroneamente presentata e da annullare.

Le domande relative al procedimento in oggetto non sono soggette ad imposta di bollo.

5.2 Contenuti e documentazione da allegare alla domanda

Nella domanda deve essere espressamente dichiarato:

a) la disponibilità a collaborare, pena l'esclusione, con il personale degli Uffici Territoriali dell'Agricoltura della Regione Toscana che eseguono l'istruttoria della domanda di assegnazione dell'aiuto, fornendo tutta la documentazione eventualmente richiesta, garantendo l'accesso agli atti e ad ogni elemento idoneo a riscontrare la rispondenza dell'attività in questione con la normativa vigente;

b) che il richiedente non ha beneficiato di altre provvidenze dello Stato o di altri Enti per le voci oggetto del presente bando;

b) quanto previsto al paragrafo n. 3.

c) di essere a conoscenza che l'aiuto sarà concesso previa verifica della disponibilità finanziaria;

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) copia del certificato rilasciato dal servizio veterinario dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (USL) attestante:

- denominazione dell'azienda zootecnica coinvolta,
- luogo e data dell'evento predatorio,
- numero, tipologia e codice identificativo dei capi uccisi o gravemente feriti per cui si reputa necessario l'abbattimento ovvero feriti ma sopravvissuti all'attacco predatorio,
- che il danno subito è derivato da un attacco predatorio,

b) copia del documento attestante l'iscrizione del capo ucciso ad albi genealogici tenuti dall'Ente selezionatore ai sensi del D.Lgs n. 52/2018, nell'anno di presentazione della richiesta di aiuto o al

massimo nell'anno precedente (da allegare solo nel caso in cui l'aiuto sia chiesto per animali iscritti ad albi genealogici,

c) copia del certificato di provenienza del capo (solo in caso di richiesta indennizzo per capi certificati);

d) copia del registro di stalla (solo in caso di azienda richiedente costituita dopo il 1° gennaio 2023);

e) per attestare la presenza in Azienda di recinzioni di sicurezza e strutture ad uso ricovero: documentazione fotografica digitale georeferenziata, sufficientemente descrittiva, attestante la presenza in azienda, al momento dell'attacco predatorio di queste misure di prevenzione adottate a protezione e tutela del bestiame allevato dagli attacchi predatori;

f) per attestare la presenza in Azienda di cani da guardiania: copia del certificato di iscrizione all'anagrafe canina rilasciato dall'Azienda USL in data successiva al 01/01/2020, con indicazione del proprietario e della razza del cane. Nel caso in cui la proprietà dell'animale sia di un soggetto diverso dal titolare/soci dell'Azienda, quest'ultimo dichiarerà, sotto la propria responsabilità, che l'animale è adibito ad uso di guardiania nell'Azienda medesima;

g) copia della/e fattura/e quietanzata/e relativa/e ai costi veterinari sostenuti per il trattamento di animali feriti. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

6. Procedura istruttoria, concessione e liquidazione dell'aiuto

Le domande di aiuto regolarmente presentate verranno istruite dai Settori Territoriali dell'Agricoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale che, avvalendosi del sistema informativo dell'ARTEA, provvederanno, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, a valutare l'ammissibilità, a determinare l'aiuto, ad ottemperare alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/05/2017, n. 115 e, previa verifica della disponibilità finanziaria, a concedere, con provvedimento del responsabile del Settore Territoriale competente, l'aiuto ai beneficiari, dando mandato all'ARTEA di liquidare quanto spettante agli aventi diritto.

In particolare i Settori Territoriali dovranno provvedere a:

- controllare la presenza della certificazione rilasciata dal servizio veterinario dell'Azienda USL competente territorialmente e degli altri allegati di cui al paragrafo 5.2;

- verificare che siano stati correttamente indicati in domanda, il luogo, la data dell'evento predatorio, la tipologia e il numero degli animali predati e l'identificazione dei medesimi;

- verificare l'effettiva iscrizione dei capi predati ai Libri Genealogici (solo in caso di richiesta indennizzo per capi predati iscritti nei medesimi) avvalendosi, eventualmente, della collaborazione dell'Associazione Regionale Allevatori (ARA);

- verificare l'effettiva registrazione dei capi predati nella BDN zootecnica (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica), per le aziende costituite dopo il 1/1/2023, la verifica può essere effettuata con riferimento al registro di stalla cartaceo (da allegare in copia alla domanda);

- verificare la presenza in azienda delle misure preventive dichiarate, tramite la documentazione di cui al paragrafo 5.2 o in base ad eventuali elementi oggettivi già in possesso della pubblica amministrazione o tramite sopralluoghi.

I Settori Territoriali dell'agricoltura della Regione Toscana provvedono all'istruttoria delle domande con le modalità descritte nei punti precedenti del presente bando nonché al controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità indicate al punto 19, lett. G della "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445" approvata con deliberazione Giunta Regionale 1 ottobre 2001, n. 1058.

7. Disposizioni finali

7.1 Trattamento dei dati personali

I dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati). A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità: - partecipazione al bando; - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. La sottoscrizione della domanda di sostegno comporta l'adesione al trattamento stesso;
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura e al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

7.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- a) il Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale per l’attività di programmazione;
- b) i Settori Territoriali della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale per l’attività d’istruttoria delle domande, per l’adozione dell’atto di concessione e di liquidazione e per la registrazione sul SIAN degli aiuti concessi;
- c) ARTEA per la gestione informatizzata delle domande e per l’erogazione dell’aiuto al beneficiario.

ALLEGATO B

Descrizione delle caratteristiche tecniche delle misure di prevenzione contro gli attacchi da parte del lupo (canis lupus) agli allevamenti zootecnici

A. Recinzioni di sicurezza:

A.1 Recinzioni metalliche tradizionali

Sono finalizzate a proteggere aree di estensione limitata utilizzate per il ricovero notturno degli animali, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza, e possono anche circondare e proteggere una stalla.

La realizzazione può essere effettuata con con reti zincate a filo ritorto o reti cosiddette “paramassi” di almeno 2,6 mm di diametro adatte a terreni ondulati o rete metallica a maglia elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x 15 filo diametro 6 mm per bovini), per i terreni più livellati. La rete dovrà essere interrata almeno 20 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm fuori terra , ben tesa e verticale in modo da evitare che si pieghi, e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45° di almeno 25 cm.

I supporti possono essere costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica o altre tipologie con caratteristiche analoghe, dove è consentito, meglio se posti a circa 2-2,5 metri l'uno dall'altro e infissi nel terreno per circa 50 cm, a meglio favorire la tensione e la sicurezza della rete. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata elettrosaldata più leggera o da una con maglie a filo ritorto, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto. La barriera antisalto può essere sostituita da filo spinato o un cavo elettrico, posizionato verso l'esterno o subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate.

A.2 Recinzioni elettriche

Sono adatte sia le recinzioni permanenti che quelle mobili, purché installate secondo specifiche esigenze in base all'estensione del recinto, alle caratteristiche dell'elettrificatore ed alle dimensioni del cavo usato. Per prevenire l'attacco da parte di predatori la recinzione deve avere almeno quattro, preferibilmente cinque, conduttori fino a un'altezza minima di 150 cm - in treccia di acciaio galvanizzato o in acciaio zincato (tipo freno di bicicletta) sostenuti da adeguati isolatori ; i 4 cavi devono essere posizionati a 25, 50, 120 e 150 cm oppure , per la massima sicurezza, 5 cavi a 25, 50, 90, 120 e 150 cm da terra. L'impianto deve essere dotato di idonea messa a terra, preferibilmente alimentato a 220 volt, da un elettrificatore con uscita massima a 6J e 10.000 volt.

A.3 Recinzioni abbinate ad altri interventi di prevenzione

Possono essere ritenute rispondenti anche le recinzioni con caratteristiche di sicurezza inferiori a quelle indicate ai punti A.1 e A.2, ma comunque ben realizzate e non costruite con materiali di fortuna, sufficienti a garantire una prima forma di protezione concreta (es. per A.1, rete con altezza minima fuori terra di 120 cm, in maglia sciolta romboidale, adatta ai terreni ondulati, o a maglia elettrosaldata nel caso di terreni più livellati, ben tesa e verticale, in modo da evitare che si pieghi, e rafforzata nei punti in cui vi sono presenti fossi o avvallamenti, comunque costruita in modo da impedire il più possibile la deformazione per il passaggio e lo scavalco da parte dei predatori), purché abbinate a strutture di ricovero aventi le caratteristiche riportate al successivo punto C).

B) Cani da guardiania

Per assicurare efficacia a questa tipologia di misura di prevenzione è opportuno:

- 1) utilizzare le razze, od anche incroci tra razze, storicamente adatte a questo compito, che a livello italiano sono variamente identificate con nomi diversi nelle varie zone di presenza (Cane da gregge, Mastino Abruzzese, Pastore Abruzzese, Pastore Maremmano, etc.);
- 2) che il numero dei cani da guardiania sia proporzionale al numero di animali da controllare, pari a circa 100 capi/cane per pascolo.

Per rispondere ai requisiti del bando deve essere dimostrata la disponibilità in capo all'Azienda di almeno un cane attraverso la presentazione del Certificato di Iscrizione all'anagrafe canina dell'Azienda USL. Nel caso in cui la proprietà dell'animale sia di soggetti diversi dal titolare/socio dell'Azienda, quest'ultimo dichiarerà, sotto la propria responsabilità, che l'animale è adibito ad uso di guardiania nell'azienda medesima.

C) Strutture ad uso ricovero

Possono essere considerate a tutti gli effetti valide opere di prevenzione, perché strutture assimilabili alle recinzioni. I ricoveri devono impedire la possibilità di ingresso del predatore anche nei punti di accesso ed areazione; risultano idonee anche le strutture temporanee (tunnel) a condizione che abbiano una soletta di cemento perimetrale o un muretto esterno che impedisce l'escavazione. E' preferibile che i ricoveri siano circondati da recinzioni come nel caso descritto al punto A.3, o siano in abbinamento alla presenza di cani da guardiania, o a sistemi di allerta e di sorveglianza quali strumenti di allarme luminoso, sonoro o di altro tipo, che abbiano finalità di deterrenza nei confronti degli animali predatori o siano idonei a facilitare un pronto intervento da parte dell'allevatore.

ALLEGATO C

Tabella dei valori di mercato degli animali allevati

VALORE DANNO DIRETTO OVINI

descrizione capi	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maschio	1.200,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	femmina	350,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	alleva-arieti da 4 mesi a 6 mesi	200,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	maschio	600,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	femmina	300,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	alleva-arieti da 4 a 6 mesi	200,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	maschio	290,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	femmina	180,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	alleva-arieti sotto i 6 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00

VALORE DANNO DIRETTO CAPRINO

Descrizione capi	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maschio	500,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	femmina	300,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	capretti-becchi tra i 4 e i 6 mesi	180,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	maschio	300,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	femmina	200,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	capretti-becchi tra i 4 e i 6 mesi	180,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	maschio	190,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	femmina	185,00
Altri capi (non iscritti e senza certificato di provenienza)	capretti-becchi sotto i 6 mesi	160,00
Altri capi (non iscritti, ma con certificato di provenienza)	sotto i 4 mesi	150,00

VALORE DANNO DIRETTO BOVINO E BUFALINO

Descrizione capi	razza	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	chianina	maschio adulto e torello	3.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	chianina	femmina adulta e manza	2.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	chianina	vitello < 6 mesi	750,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maremmana, pez. rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marchigiana, limousine, charolaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese,	maschio adulto e torello	2.500,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maremmana, pez. rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marchigiana, limousine, charolaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese,	femmina adulta e manza	2.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	maremmana, pez. rossa, frisona, bruna, piemontese, romagnola, marchigiana, limousine, charollaise, garfagnina, pisana, calvana, pontremolese,	vitello < 6 mesi	750,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	altre razze	maschio adulto e torello	800,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	altre razze	femmina adulta e manza	500,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	altre razze	vitello < 6 mesi	400,00
Capi non iscritti	razze carne/latte	maschio adulto e torello	800,00
Capi non iscritti	razze carne/latte	femmina adulta e manza	500,00
Capi non iscritti vitelli		vitelli	200,00

VALORE DANNO DIRETTO EQUINI

Descrizione capi	razza	sesso/età	Prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	maschio	2.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	femmina	1.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	puledri (sotto 1 anno)	500,00
Altri capi	altre razze	maschio	800,00
Altri capi	altre razze	femmina	500,00
Altri capi	altre razze	puledri (sotto 1 anno)	250,00

VALORE DANNO DIRETTO ASININI

Descrizione capi	razza	sesso/età	prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	maschio	1.000,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	femmina	800,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	tutte le razze	asino (sotto 1 anno)	400,00
Altri capi	altre razze	maschio	800,00
Altri capi	altre razze	femmina	500,00
Altri capi	altre razze	asino (sotto 1 anno)	250,00

VALORE DANNO DIRETTO SUINI

Descrizione capi	razza	sesso/età	prezzo (euro)
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	cinta senese	maschio	650,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	cinta senese	femmina	400,00
Capi iscritti L.G. e/o R.A.	cinta senese	fino a 50 kg	100,00
Altri capi iscritti/non iscritti	altre razze	tutte le categorie	150,00